

**MOZIONE N. 40**  
**Consiglio del Municipio Roma X**  
**Seduta del 12 maggio 2022**

Oggetto: CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI.

**Premesso che**

nella città di Roma e nell'intero Paese si registrano con sempre maggiore frequenza gravi episodi di bullismo, discriminazioni e violenze di matrice omolesbobitransfobiche che riguardano sempre più spesso le giovani generazioni;

**Considerato che**

da quasi 12 anni l'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (Oscad), che vede impegnati insieme Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri, opera quotidianamente per tutelare le vittime di razzismo, antisemitismo, islamofobia, omofobia, omolesbobitransfobia, bullismo contro i disabili;

sono 361 le segnalazioni di reati di matrice discriminatoria (64 dei quali on line) analizzati dall'Oscad nel 2021 e che tali segnalazioni riguardano sia gli ambiti discriminatori coperti da normativa (odio etnico, razziale, nazionale, religioso e nei confronti delle persone con disabilità), sia quelli che non hanno una specifica tutela nel nostro ordinamento, come nel caso dei reati motivati da odio nei confronti delle persone con diverso orientamento sessuale o identità di genere;

anche il Report Nazionale sul monitoraggio dei delitti di odio, confermando come la violenza razzista e omolesbobitransfobica, declinata in varie forme, cresca in modo esponenziale, pone l'accento sulla necessità di attivare interventi di prevenzione e di contrasto efficaci a livello normativo, legale, sociale e culturale;

i dati statistici dell'Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali confermano quanto gli episodi di omolesbobitransfobia siano fenomeni in piena diffusione nei paesi europei e quanto negli ultimi anni tali episodi siano in molti casi tollerati e addirittura supportati da autorevoli esponenti della nostra società;

**Dato atto che**

si ritiene fondamentale che l'Amministrazione ai vari livelli istituzionali si renda promotrice a supporto di iniziative e campagne che abbiano come focus quello del riconoscimento di pari diritti e dignità delle persone LGBT+;

la lotta contro l'omolesbobitransfobia impone non solo iniziative legislative a livello nazionale ma anche azioni a livello locale e cittadino che abbiano come finalità la promozione di una cultura delle differenze per una società più inclusiva e giusta, che tenga conto delle diverse realtà presenti nel Paese, incluse quelle familiari, quali le famiglie omogenitoriali, insieme a tutte le soggettività della comunità LGBT+;

**Considerato altresì che**

con la recente istituzione dell'Ufficio Diritti LGBT+ l'Amministrazione Capitolina ha finalmente segnato una discontinuità con il passato, facendosi carico di una responsabilità istituzionale verso l'intera comunità LGBT+ della Capitale;

il suddetto Ufficio si pone come obiettivo politico principale quello di mettere in atto azioni concrete affinché in città si respiri sempre più un clima di reale accoglienza e inclusività verso tutta la cittadinanza;

il suddetto obiettivo può essere raggiunto solo attraverso un impegno collettivo che vede i diversi livelli istituzionali, comunale e municipali, insieme alle associazioni che operano nella Capitale, impegnati per i medesimi obiettivi;

### **Richiamati**

la Costituzione della Repubblica Italiana che, all'articolo 3, stabilisce, tra i principi fondamentali, che: "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali; è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";

la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, che, all'articolo 2, comma 1, recita: "Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.";

la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2000/C 364/01), che, all'articolo 1, recita: "La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata" e, all'articolo 21, ribadisce: "E' vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali".

Tutto ciò premesso, considerato, dato atto e richiamato,

## **IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA X**

### **Impegna**

il Presidente e la Giunta ad esprimere ferma condanna verso gli episodi di omolesbobitransfobia che si registrano nella città di Roma, a manifestare solidarietà facendosi parta attiva nella promozione di iniziative politiche ed azioni concrete che abbiano come obiettivo quello di costruire una società realmente più inclusiva e giusta;

a collaborare con l'Ufficio Diritti LGBT+ di Roma Capitale al fine di porre in essere tutte le iniziative necessarie atte a rendere la nostra città sempre più inclusiva ed accogliente;

ad operarsi anche attraverso l'Ufficio Diritti LGBT+ al fine di raggiungere concretamente quegli obiettivi in grado di dare risposte concrete alle persone vittime di discriminazioni (apertura CAV e Case Rifugio, sportelli per servizi di consulenza, individuazione di spazi pubblici dedicati alla cultura della lotta contro ogni forma di discriminazione), migliorando, implementando e sostenendo i servizi già esistenti nel nostro Municipio;

a supportare politicamente ogni iniziativa di carattere nazionale che abbia come finalità la lotta contro ogni forma di discriminazione ed il riconoscimento di pari dignità e diritti per le persone LGBT+.

f.to La Presidente del Consiglio  
Giampaola Pau

f.to Il Segretario  
Marcello Visca

*Presentata dai Conss. Possanzini, Arcamone, Facchinelli, Ieva, Di Pillo, De Bartolomeo, Zeppilli, Fiorucci, Scarfagna, Paoletti, Biondo, Fallacara.*